

Home > GUIDO CAVALCANTI > EDIZIONE > SONETTI > Deh, spiriti miei, quando mi vedete > Tradizione Manoscritta > Ch

Ch

- letto 190 volte

Edizione diplomatica

• letto 180 volte
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.%20c.57r%20Chig.%20L%20VIII%20305_0.png&itok=F-BG3kMK
Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CE 80209930587 PI 02133771002

Guido cavalcanti.

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/ch-7>
Deh, spiriti miei, quando mi vedete / chon tanta pena come no(n) mandate.
fuor dellamente parole adornate / dipianto dolorose esbighottite.
deuoi uedete chelcore aferite / disguardo edipiacer edumiltate.
deiuì priegho cheuoilconsolate / cheson dallui lesue uertu partite.
Iueggho allui spirito apparire / alto egentile (et)ditanto ualore /
che fa lesue uertu tutte fuggire. Deiui priegho chedeggiate dire /
alalma trista cheparlin dolore / comella fu efie sempre damore.